AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI ALLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE

concorsi pubblici, avvisi di mobilità, avvisi per incarichi a tempo determinato e per incarichi dirigenziali

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Revisione n. 1 – ottobre 2026

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo fornisce le seguenti informazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito «Regolamento») e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito «Codice»), a coloro che presentano domanda di partecipazione alle procedure di reclutamento e selezione del personale indette dall'Azienda. Le presenti informazioni sono richiamate nei bandi e negli avvisi e integrano quanto in essi previsto.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo (di seguito «Azienda»), con sede legale in Via Giacomo Cusmano n. 24, 90141 Palermo, C.F. e P. IVA 05841760829, PEC protocollo.pec@asppa.it, in persona del Direttore Generale pro tempore.

2. Responsabile della protezione dei dati

L'Azienda ha designato il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento. Il RPD è contattabile, per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti, agli indirizzi rpd@asppalermo.org e rpd@pec.asppalermo.org, oppure per posta presso la sede dell'Azienda, all'attenzione del Responsabile della protezione dei dati.

3. Dati trattati e loro origine

Sono trattati:

a) dati anagrafici, codice fiscale, cittadinanza, residenza e domicilio, recapiti telefonici, di posta elettronica e di posta elettronica certificata o domicilio digitale; estremi del documento di identità;

b) titoli di studio, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali, curriculum, titoli di servizio e di carriera, pubblicazioni, titoli di preferenza e di riserva;

c) esiti delle prove e valutazioni della commissione esaminatrice; per le prove svolte con strumenti informatici o da remoto, i dati tecnici necessari allo svolgimento e alla regolarità della prova;

d) dati relativi alla salute, quando forniti dal candidato per richiedere ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove (art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; per i disturbi specifici di apprendimento, art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) o per far valere riserve e preferenze (ad esempio ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68), nonché, per i vincitori, il giudizio di idoneità alla mansione;

e) dati relativi a condanne penali e procedimenti penali in corso, dichiarati dal candidato o acquisiti in sede di verifica dei requisiti.

I dati sono forniti dal candidato con la domanda, anche tramite la piattaforma telematica utilizzata per la procedura, e sono acquisiti d'ufficio presso le amministrazioni competenti per la verifica delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), tra cui il casellario giudiziale, le università, gli ordini professionali e le amministrazioni presso cui il candidato ha prestato servizio.

4. Finalità e basi giuridiche

I dati sono trattati per lo svolgimento della procedura (ammissione, verifica dei requisiti, svolgimento delle prove, valutazione dei titoli, formazione e approvazione della graduatoria), per l'eventuale assunzione o conferimento dell'incarico, per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza, per la gestione dell'accesso agli atti e del contenzioso.

La base giuridica è l'adempimento di obblighi di legge e l'esecuzione di compiti di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del Regolamento), sulla base degli artt. 35 e 35-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificati dal decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, del d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 (personale del comparto del Servizio sanitario nazionale), del d.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale) e delle altre disposizioni richiamate nel bando. Per l'eventuale assunzione, il trattamento è inoltre necessario all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6, par. 1, lett. b), del Regolamento).

I dati relativi alla salute sono trattati per motivi di interesse pubblico rilevante e per l'assolvimento di obblighi in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b) e g), del Regolamento; art. 2-sexies, comma 2, lett. dd), del Codice). I dati relativi a condanne penali e reati sono trattati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento e dell'art. 2-octies del Codice, nei soli casi in cui la legge ne prevede la verifica ai fini dell'accesso all'impiego.

Il trattamento non si fonda sul consenso del candidato: la partecipazione alla procedura comporta il trattamento dei dati necessari secondo le regole sopra indicate.

5. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati richiesti dal bando è necessario per partecipare alla procedura: in mancanza, la domanda non può essere accolta o il candidato non può essere ammesso. Il conferimento dei dati relativi alla salute è facoltativo ed è necessario soltanto per ottenere gli ausili, i tempi aggiuntivi, le riserve o le preferenze richiesti.

6. Modalità del trattamento

I dati sono trattati su supporto cartaceo e con strumenti informatici, anche mediante piattaforme telematiche per la presentazione delle domande e lo svolgimento delle prove, dal personale autorizzato della struttura competente per il reclutamento e dai componenti delle commissioni esaminatrici, autorizzati e istruiti ai sensi dell'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del Codice e tenuti al segreto d'ufficio. I dati relativi alla salute sono conosciuti dalla commissione nei soli limiti necessari per predisporre gli ausili e le misure richieste. L'Azienda adotta misure tecniche e organizzative adeguate ai sensi degli artt. 25 e 32 del Regolamento.

Quando la correzione delle prove a risposta multipla o la preselezione sono effettuate con procedure informatizzate, i quesiti, le risposte esatte e i criteri di attribuzione del punteggio sono stabiliti dalla commissione prima della prova e la procedura si limita ad applicarli. La commissione verifica, prima dell'approvazione degli esiti, la corretta applicazione dei criteri e la corrispondenza tra elaborati e punteggi; il candidato può prendere visione del proprio elaborato e della relativa correzione e chiederne il riesame alla commissione, che si pronuncia con valutazione propria. Gli esiti non sono quindi rimessi unicamente al trattamento automatizzato (art. 22 del Regolamento).

7. Destinatari, comunicazioni ai candidati e pubblicazione

Nei limiti di quanto necessario, i dati possono essere comunicati a:

a) componenti delle commissioni esaminatrici, compresi i componenti esterni all'Azienda;

b) amministrazioni competenti per la verifica delle dichiarazioni e dei requisiti;

c) gestori delle piattaforme telematiche e delle prove, designati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento;

d) altre amministrazioni che chiedono di utilizzare la graduatoria, nei casi previsti dalla legge;

e) altri candidati e soggetti che esercitano il diritto di accesso agli atti della procedura ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti stabiliti dalla legge;

f) autorità giudiziaria e legali incaricati della difesa dell'Azienda.

Comunicazioni riservate ai candidati. L'ammissione o l'esclusione, i calendari e le convocazioni, gli esiti delle singole prove e le graduatorie intermedie (graduatoria di merito, graduatoria dopo la valutazione dei titoli, graduatoria con l'applicazione di riserve e preferenze) sono resi noti ai soli partecipanti, mediante comunicazione individuale al domicilio digitale o all'indirizzo indicato dal candidato ovvero nell'area riservata del Portale unico del reclutamento (inPA) o del sito dell'Azienda, accessibile previa autenticazione. In tale area possono essere visibili, per i candidati che hanno superato le prove, nominativo, posizione e punteggi, nonché l'indicazione delle riserve senza le ragioni che le giustificano; non sono resi visibili verbali, elaborati altrui e motivi di esclusione. Gli esiti delle prove orali possono essere affissi nella sede di esame per il solo tempo strettamente necessario.

Pubblicazione. Sul sito istituzionale, nella sezione «Amministrazione trasparente», sono pubblicati il bando, i criteri di valutazione della commissione e le tracce delle prove scritte, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. È pubblicata la sola graduatoria finale dei vincitori, con nome e cognome, data di nascita in caso di omonimia, posizione e punteggio complessivo, aggiornata in caso di scorrimento con i nominativi degli idonei che diventano vincitori; sul Portale inPA è pubblicato l'avviso dell'avvenuta pubblicazione, dal quale decorrono i termini per le impugnazioni. Non sono pubblicati gli idonei non vincitori, i non idonei, gli assenti, i recapiti, i dati relativi alla salute, i titoli di preferenza o di riserva, le cause di esclusione e i dati relativi a condanne o procedimenti penali, in conformità all'art. 2-septies, comma 8, del Codice e alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento dei dati personali dei partecipanti alle procedure concorsuali (FAQ pubblicate nel 2025 e Linee guida in materia di pubblicità e trasparenza sul web, provvedimento 15 maggio 2014, n. 243, doc. web n. 3134436).

I dati non sono trasferiti verso paesi terzi.

8. Periodo di conservazione

Documentazione	Tempo di conservazione
Bandi, verbali della commissione, graduatorie e atti di approvazione	Conservazione permanente, quali atti destinati all'archivio storico dell'Azienda

Documentazione	Tempo di conservazione
Domande, documentazione ed elaborati dei candidati non vincitori	Per tutto il periodo di validità della graduatoria e, successivamente, fino alla scadenza dei termini per l'impugnazione degli atti della procedura; in caso di contenzioso, fino alla sua definizione
Documentazione relativa alla salute presentata per ausili, tempi aggiuntivi, riserve o preferenze	Fino alla conclusione della procedura e alla scadenza dei termini per l'impugnazione; per i vincitori, nel fascicolo personale
Documenti dei vincitori	Nel fascicolo personale, per i termini previsti per quest'ultimo
Graduatoria finale pubblicata	Per il periodo di validità della graduatoria e, comunque, per il tempo previsto dalla normativa sulla trasparenza

9. Diritti dell'interessato

Il candidato può chiedere l'accesso ai propri dati, la rettifica e l'integrazione, la cancellazione e la limitazione del trattamento nei casi previsti, e può opporsi al trattamento per motivi connessi alla propria situazione particolare (artt. 15-18 e 21 del Regolamento). La rettifica non può riguardare le valutazioni espresse dalla commissione, contro le quali sono esperibili i rimedi previsti dalla legge; la cancellazione non può essere ottenuta per i dati che l'Azienda deve conservare o pubblicare per obbligo di legge. Il diritto alla portabilità non si applica ai trattamenti necessari per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o per l'adempimento di obblighi di legge.

Le richieste possono essere presentate senza formalità all'Azienda o al Responsabile della protezione dei dati, ai recapiti sopra indicati, anche utilizzando il modulo disponibile nella sezione «Privacy» del sito www.asppalermo.org e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico. L'Azienda fornisce riscontro senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta; il termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste, dandone comunicazione motivata all'interessato entro il primo mese (art. 12, par. 3, del Regolamento). L'esercizio dei diritti è gratuito, salvo il caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (art. 12, par. 5, del Regolamento).

10. Reclamo

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano violi il Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma; www.garanteprivacy.it), secondo le modalità indicate sul sito dell'Autorità, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, ovvero di adire l'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 79 del Regolamento e dell'art. 152 del Codice.